



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE MARCHE
ANCONA
Ufficio Segreteria e Affari Generali

Fax n. 3669 /307

Ancona, 6 dicembre 2006

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
- Sig. Capo del Dipartimento Amministrazione penitenziaria
- Sig. Vice Capo del Dipartimento Amministrazione penitenziaria
- Direttore Generale del Personale e della Formazione
- Segreteria Generale
Ufficio Rappresentanza e cerimoniale
Roma

e, per conoscenza,

Alla Segreteria Generale U.I.L.
Coordinamento Nazionale penitenziari
Viale Emilio Lepido, 46 - (fax 06/71.54.43.76)
Roma

Oggetto: nota sindacale n. 3236 dell'organizzazione UIL/Penitenziaria.

Con riferimento alla nota dell'organizzazione sindacale che legge per conoscenza, prot. n. 3236 - data odierna, si segnala quanto segue.

È assolutamente non veritiero quanto riportato nella nota in oggetto.

In data 1 dicembre 2006, in occasione della presenza dei Direttori della Regione presso questo Provveditorato per la frequenza di un corso, lo scrivente ha avuto un breve incontro con i Direttori. Con l'occasione alcuni dei Dirigenti hanno posto la domanda se gli inviti per la Festa del Corpo dovevano essere fatti solo dal Direttore o congiuntamente al Comandante di reparto.

La risposta verbale è stata che "la rappresentanza esterna dell'istituto è individuata nella figura del Direttore e pertanto gli inviti dovevano essere firmati dallo stesso, al pari di tutta la corrispondenza dell'Istituto con valenza esterna". Si ritiene, questa, l'unica risposta corretta che doveva essere data.

Nulla di quanto si legge nella nota sindacale, che ben si comprende, è attribuibile allo scrivente, anche in considerazione che il personale di Polizia penitenziaria della Regione ben conosce, e da tempo, la dedizione e la sensibilità verso le problematiche del personale tutto e meno che meno della Polizia penitenziaria.

La stessa organizzazione sindacale nel suo scritto ha anche indicato che per ciò che attiene il cerimoniale lo scrivente ha operato sempre con il massimo rispetto di tutti e non certo per la sola forma ma perché ritiene di conoscere e di essere partecipe del modo di sentire di una organizzazione para-militare ad ordinamento civile, qual è il corpo di Polizia penitenziaria.

Il Provveditore
Dir. Gen. dott. Raffaele LANNACE

ba